

L'opera di esordio di Maria Panico, "racconto lungo o romanzo breve, ancora in cerca di una possibile definizione", si lascia alle spalle una ventata d'aria fresca narrando una storia che si compone e scompone tra le righe, avviluppandosi ai sentimenti quotidiani che plasmano una realtà fatta di scelte. Due amanti, due vite, Maria e Tommaso, la loro storia. Un intreccio morbido e fluttuante che si smarrisce tra le arti combinatorie di vite parallele, che non si incontrano, tra la metafora del narrare, pulsione quasi vitale dell'autrice, della sua anima, e tra le righe di chi sa essere talvolta narratore, talvolta lettore, talvolta protagonista. L'autrice, infatti, si coinvolge e coinvolge allo stesso tempo il lettore in una spirale di eventi che richiamano un possibile modo di interpretare la vita, fatta di momenti, di ore e pause, schegge impazzite, fili che tessono una ragnatela di eventi che costruiscono un destino.

Si respira il profumo dell'aria di Napoli, di quei vicoli, microcosmi delimitati da frammenti di esistenze policrome, caratteristici di una città che partorisce creatività e speranza.

"Un crocicchio di tempi e di modi, di lettere e carte, a cui ancora si chiede un senso, come una probabile conclusione di esperienze o, se si vuole, di esistenze".

Maria Panico è nata nel 1973 a Napoli, dove vive. È laureata in Lettere Classiche con un dottorato in Filologia. Ha collaborato con alcune riviste scientifiche e attualmente è insegnante in un liceo scientifico. *Prima o poi* è la sua opera d'esordio.

